

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

### **ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE**

Per l'anno 2013 il modello organizzativo adottato dall'Ente vede la struttura della Camera di Commercio ripartita in tre aree funzionali: "Organizzazione", "Sviluppo" e "Segreteria". Fino al 31 dicembre 2013 ciascuna area è retta da un dirigente ed è a sua volta suddivisa in Servizi ed Uffici.

L'Area Segreteria svolge prevalentemente compiti relativi alla gestione delle attività preparatorie e conseguenti alle riunioni degli organi collegiali.

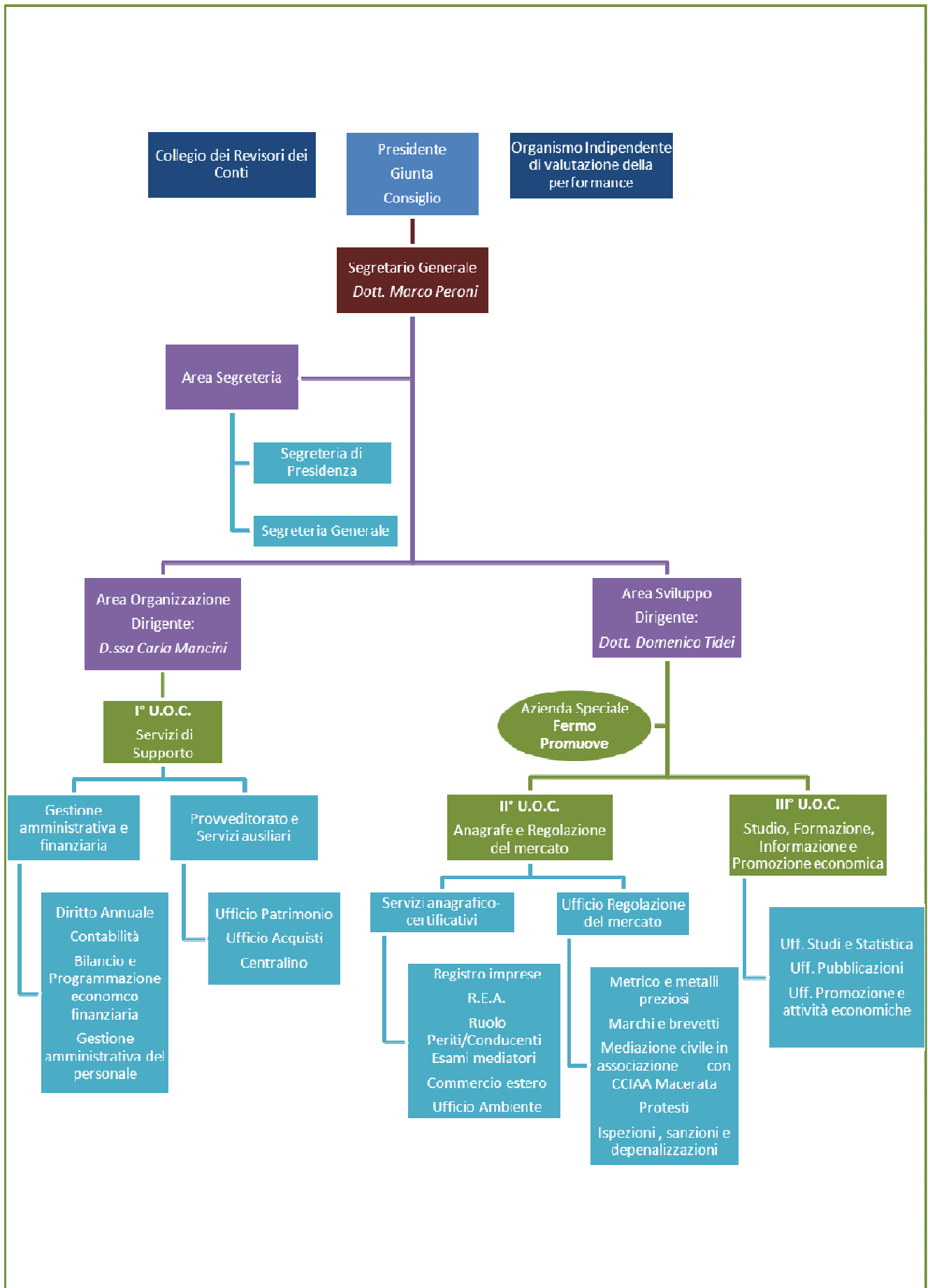
L'Area Sviluppo è articolata in due unità operative:

1. Anagrafe e Regolazione del mercato, che gestisce i servizi istituzionali relativi alla tenuta di registri e Albi e i servizi relativi alla tutela della correttezza dei rapporti commerciali;
2. Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica che garantisce le funzioni di supporto e promozione alla nascita e allo sviluppo delle imprese del territorio.

L'Area Organizzazione fornisce servizi di supporto al funzionamento dell'Ente ovvero:

- Gestione del Personale,
- Ragioneria,
- Provveditorato,
- Diritto Annuale.

L'organigramma seguente illustra sinteticamente la struttura organizzativa dell'Ente al 31.12.2013.



## **ATTIVITA' SVOLTA**

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), tenendo conto delle linee guida impartite dal Ministero dello Sviluppo economico con nota n. 2385 del 18 marzo 2008.

Nelle pagine seguenti verranno fornite le necessarie informazioni sui principali fatti di gestione dell'esercizio, con particolare riferimento ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi strategici indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013 approvata con Delibera di Consiglio n. 21 del 30 ottobre 2012.

Appare necessario, a questo proposito, ma anche per una comprensione della gestione amministrativa e contabile dell'ente nell'anno 2013, precisare che durante l'anno, a seguito della scadenza del mandato del Consiglio camerale, insediatosi nel 2008, si è proceduto alla nomina e all'insediamento del nuovo Consiglio, che si è, comunque, allineato alle strategie e ai programmi già definiti dall'amministrazione precedente.

Per l'esercizio 2013 la Camera di Commercio di Fermo nell'ambito dei progetti e degli interventi ha individuato le seguenti aree strategiche:

1. sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo del sistema economico locale;
2. promuovere la conoscenza e lo sviluppo del territorio;
3. tutela del consumatore e regolazione del mercato;
4. innovazione, snellimento dell'azione amministrativa e sviluppo delle risorse umane;
5. salute dell'Amministrazione;
6. servizi amministrativi alle imprese.

Gli interventi camerali, indipendentemente dalle priorità, hanno tenuto conto di alcune esigenze quali:

- la necessità di coniugare una coerente domanda d'intervento sul territorio in un contesto limitato di risorse umane disponibili;
- lo sviluppo di un forte orientamento ai risultati, il contenimento dei costi e la razionalizzazione delle spese.

Relativamente a tali obiettivi e priorità, vengono di seguito illustrate le specifiche attività svolte riferite alle singole aree strategiche.

## **SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE ED AL RILANCIO COMPETITIVO DEL SISTEMA**

Nell'ultimo anno, per effetto della crisi, il sistema bancario italiano ha ridotto i finanziamenti a tutti i settori, in particolare alle PMI. Per rafforzare la ripresa economica è essenziale un recupero degli investimenti e della domanda e, sotto questo profilo, è essenziale poter disporre di condizioni di finanziamento più favorevoli alle imprese. L'obiettivo della Camera di Commercio di Fermo, nel corso dell'anno, è stato pertanto quello di agevolare lo sviluppo del mercato del microcredito e offrire un sostegno reale a tutte quelle iniziative in controtendenza che possono dar luogo, in seguito, alla creazione di nuove idee imprenditoriali, in forma singola o associata, soprattutto se prevedono la partecipazione degli stessi soggetti coinvolti dalla crisi. L'Ente camerale, in tale senso, ha operato attraverso strumenti concreti quali, sostegno ai Confidi attraverso contributi da destinare al fondo rischi e partecipando al fondo regionale di garanzia al fine di offrire un supporto per le operazioni di innovazione e il consolidamento delle passività da breve a medio termine delle PMI "marchigiane".

Un altro ambito in cui la Camera è intervenuta è stato quello delle Reti di Impresa realizzando un progetto in collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Università politecnica delle Marche e le Associazioni di categoria denominato "Crescere e competere con il contratto di rete: un nuovo modo di fare impresa". Tale progetto ha visto una prima fase volta a diffondere la cultura della rete, quindi l'azione è stata rivolta a raccogliere le adesioni al contratto di rete per poi verificare le varie potenzialità del possibile accordo, per finire con la selezione di un gruppo di aziende e costituire una rete d'impresa.

Altre azioni ritenute necessarie al rilancio competitivo del sistema produttivo locale intraprese nel corso dell'anno 2013 dall'Ente camerale sono state, inoltre, azioni rivolte a sostenere le start-up innovative e alla diffusione di servizi avanzati di IT e banda larga, risparmio energetico e trasferimento e, in particolare proponendo attività fortemente incentrate sul mondo imprenditoriale in risposta alle esigenze di cultura digitale dell'impresa e di potenziamento dell'uso di tecnologie come fattore abilitante e di facilitazione dello sviluppo economico (e-commerce). Tale ultimo obiettivo, particolarmente voluto dall'Amministrazione camerale, è stato perseguito con tenacia in particolare partecipando attivamente ad un progetto specifico realizzato in collaborazione con Google.

Altro obiettivo perseguito dall'Ente camerale nel corso del 2013 è stato quello derivante dalla valutazione positiva di un'azione relativa alla Green Economy, Blu Economy e sviluppo sostenibile.

In tale contesto, inoltre, sono state realizzate una serie di azioni volte a supportare le imprese del distretto per acquisire gli strumenti conoscitivi e informativi in materia di gestione dei rifiuti, per favorirne la conformità normativa e quindi la riduzione delle sanzioni e dei costi connessi ad una non congrua interpretazione della normativa che regolamenta i rifiuti.

Le attività sopradescritte sono state finanziate in parte con progettazione a valere sul Fondo perequativo 2011 - 2012 e sull'accordo di programma MISE - Unioncamere 2011. Si evidenzia inoltre che tutti i progetti presentati ad Unioncamere per il finanziamento sono stati approvati, realizzati con successo e non sottoposti ad

alcun provvedimento di rettifica del contributo. La realizzazione dei progetti, si svolge normalmente a cavallo di due o più esercizi.

Le varie iniziative poste in atto sono state accompagnate da una intensa attività informazione e formazione attraverso seminari e work-shop rivolti agli imprenditori e, più in generale, a tutte le figure del territorio interessate dalla iniziative.

Nello specifico delle attività a supporto dell'internazionalizzazione per la promozione del sistema imprenditoriale fermano all'estero, l'Ente camerale, in stretta collaborazione con la propria Azienda Speciale "Fermo Promuove", ha perseguito lo scopo di individuare e valorizzare la filiera delle produzioni del "Made in Italy" che caratterizza il territorio, di promuovere la "scoperta" di nuovi mercati anche con la partecipazione a manifestazioni a carattere internazionale e operare come osservatorio economico in modo da restituire alle imprese le informazioni necessarie per orientarsi sul mercato.

I territori hanno a disposizione molteplici settori per orientare il posizionamento sul mercato della loro offerta ed attivare le strategie di promo-commercializzazione più adeguate. Oltre alla strutturazione di una piattaforma di incontri BtoB che pone in diretto contatto buyer esteri e produttori locali ed incontri tematici su sistemi "paese esteri" finalizzati a porre un primo approccio ai mercati emergenti nel mercato mondiale, l'Ente ha ritenuto necessario partecipare ad iniziative e manifestazioni che hanno promosso il territorio, le sue eccellenze e la produzione locale.

Con riferimento all'internazionalizzazione si segnala come nel corso dell'anno siano proseguite due iniziative molto rilevanti:

- progetto Agrinet che si propone di valorizzare la filiera ittico marchigiana attraverso accordi di collaborazione tecnico produttiva e commerciale e Joint venture tra le PMI marchigiane da un lato e le PMI di Croazia e Montenegro dall'altro;
- progetto speciale di internazionalizzazione per i mercati della Russia e dei Paesi dell'area dell'ex Unione sovietica in collaborazione con la Regione Marche, finalizzato a:
  - sviluppare scambi commerciali ed azioni di *incoming ed outgoing*;
  - realizzazione di iniziative di attrazione degli investimenti;
  - programmare gli interventi e sviluppare la conoscenza dei mercati di interesse.

Nel corso del 2013 l'Azienda Speciale ha sostenuto attivamente la partecipazione delle aziende della Provincia di Fermo alle seguenti manifestazioni di rilevanza internazionale:

- 6 - 8 Febbraio 2013: Nordic Shoes & Bag - Fair di Stoccolma;
- 3 - 6 Marzo 2013: The Micam di Milano: "Le eccellenze artigiane" e "Hospitality";
- 17 Aprile 2013: Expandere presso l'Abbadia di Fiastra;
- 15 - 18 Settembre 2013: The Micam di Milano: "Le eccellenze artigiane" e "Hospitality";
- 4 - 6 Ottobre 2013: Blog Tout "Segreti e Sapori dei Sibillini";
- 9 - 11 Novembre 2013: Merano Wine Festival & Gourmet di Merano;

Oltre a tali iniziative, "Fermo Promuove", ha partecipato con le altre Aziende Speciali regionali e con la Regione Marche alle sotto indicate manifestazioni:

- 4 - 5 Febbraio 2013: Work Shop Seul;
- 13 - 17 Febbraio 2013: Salon Halioutis Agadir, Marocco;
- 19 - 21 Febbraio 2013: Magic Platform di Las Vegas;
- 9 - 13 Marzo 2013: The Big Five Jeddah;
- 26 - 30 Marzo 2013: Mideast Watch & Jewellery, Emirati Arabi;
- 26 - 28 Marzo 2013: Chic Pechino;
- 3 - 5 Aprile 2013: Mostra autonoma Almaty - Kazakistan;
- 9 - 11 Aprile 2013: The Micam Shanghai;
- 6 - 9 Maggio 2013: Proget Katar;
- 27 - 28 Giugno 2013: Work Shop Seul;
- 1 - 2 Luglio 2013: Missione a Mumbai;
- 4 - 6 Luglio 2013: Exporiva Schuh - India;
- 6 - 9 Luglio 2013: Who's next di Parigi;
- 19 - 21 Agosto 2013: Magic Platform di Las Vegas;
- 4 - 7 Settembre 2013: CPM di Mosca;
- 9 - 11 Ottobre 2013: Danfish Danimarca;
- 11 - 13 Ottobre 2013: The Micam Shanghai;
- 29 - 31 Ottobre 2013: S Mostra Autonoma Almaty, Kazakistan;
- 6 - 9 Novembre 2013: Aymod Istanbul;
- 25 - 27 Novembre 2013: Gulf Maritime Emirati Arabi;
- 25 - 28 Novembre 2013: The Big Five di Dubai;
- 25 - 27 Novembre 2013: Matching di Milano.

Tenendo conto delle linee programmatiche che il Consiglio camerale ha fornito a "Fermo Promuove" per l'anno 2013 e delle risorse disponibili, tra le quali il contributo di Euro 420.000,00 messo a disposizione dalla Camera di Commercio di Fermo, ha realizzato iniziative di promozione e di internazionalizzazione allo scopo di promuovere le eccellenze produttive del "fermano" e, attraverso esse, il territorio nel suo complesso.

Complessivamente la Camera di Commercio ha partecipato, tramite l'Azienda speciale a 34 manifestazioni fieristiche all'estero, con un totale di 263 aziende partecipanti, numero superiore del 20% rispetto alle imprese coinvolte nel processo di internazionalizzazione dell'anno precedente.

In un contesto economico che continua ad essere difficile e nel quale le imprese del territorio fanno sempre più fatica a competere, ad armi pari, con i principali concorrenti che si muovono sulla scena internazionale, significativa è l'attività di semplificazione che comporta una riduzione dei costi "burocratici". Tale tema e le attività svolte dalla Camera sono esplicitate più dettagliatamente nella sezione "Innovazione e snellimento dell'azione amministrativa".

## **PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA E DELLO SVILUPPO DEL TERRITORIO**

### **INTERVENTI ECONOMICI**

La tenuta socio-economica del territorio è legata ad un imperativo: tornare a crescere, il filo rosso per un nostro territorio deve essere una politica industriale attiva, che punti innanzitutto sul settore manifatturiero.

La Camera di Commercio di Fermo realizza (in forma diretta), promuove e sostiene (in forma indiretta) interventi per lo sviluppo economico. Gli interventi in forma indiretta sostengono finanziariamente diverse tipologie di iniziative di soggetti terzi, sulla base del regolamento adottato dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 15 del 22 dicembre 2008.

E' proseguito nel corso dell'anno 2013 l'impegno della Camera di Commercio di Fermo per garantire qualità e professionalità nell'accoglienza ed ospitalità da offrire ai turisti che visitano la nostra Provincia. Come accaduto per le attività alberghiere nell'anno passato, sono continuate le procedure per i riconoscimenti alle imprese del territorio del "Marchio di Qualità, Ospitalità Italiana". E' proseguita, inoltre, l'attività di supporto e sostegno alla manifestazione fieristica più rilevante a livello locale - "Tipicità" - volta alla promozione del territorio, in particolare alle sue eccellenze agro-alimentari.

L'Ente camerale, nel corso dell'anno, ha collaborato con le Associazioni di categoria e le scuole superiori del territorio, il quale è caratterizzato dalla presenza di una struttura produttiva articolata sulla base di PMI operanti soprattutto nei Distretti della calzatura e del cappello, supportando corsi e progetti formativi rivolti alla "crescita" di figure professionali. Secondo la Camera il contesto socio economico è funzionale alla continua opera di rimodulazione dell'offerta formativa in quanto si evidenzia una forte esigenza di aggiornamento e/o riqualificazione professionale del personale; pertanto, attraverso protocolli d'intesa, convenzioni, supporti economici per iniziative formative, è intervenuta per favorire un rapporto di collaborazione stabile tra il mondo della scuola e quello del lavoro.

La Camera di Commercio, e più specificatamente Confindustria Fermo, particolarmente sensibili verso le problematiche inerenti i rapporti con il mondo del lavoro, hanno deciso di avvalersi di un'attività progettuale, svolta da un soggetto partner individuato nell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA), con il quale creando un partenariato, si sono impegnati a riavviare percorsi formativi nella cosiddetta "fabbrica pilota" già esistente a Montegranaro, portando a termine nel corso dell'anno un corso di formazione nel settore calzaturiero al quale sono stati ammessi 15 studenti.

L'impegno della Camera di Commercio di Fermo anche attraverso la propria Azienda Speciale, profuso in iniziative di interventi di promozione diretta, indiretta, informazione, formazione e promozione economiche realizzate nel 2013, ovvero eventi organizzati direttamente dalla Camera di Commercio, con interventi diretti a sostegno di varie iniziative e attività di informazione e promozione dell'Ente, ha comportato complessivamente una spesa di Euro 2.498.003,78.

I dati indicati nella tabella di seguito riportata si riferiscono alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi, sia in forma di erogazione di contributi, nonché in forma di contributi erogati a favore della Azienda Speciale "Fermo Promuove".

Descrizione conto	31/12/2013	31/12/2012	Variazioni
Iniziative di promozione e informazione economica	933.475	639.987	293.488
Contributi C/esercizio Az.Speciale	420.000	420.000	-
Fondo Perequativo	116.503	205.975	- 89.472
Promozione diretta: spese per manifestazioni all'estero, delegazioni estere in Prov.	150.000	207.747	- 57.747
Promozione indiretta: contributi per manifestazioni all'interno	366.681	470.936	- 104.255
Promozioni indiretta: contributi per la formazione	175.800	162.500	13.300
Promozione indiretta: contributi per studi e ricerche	4.400	-	4.400
Disavanzo Azienda Speciale	-	64.125	- 64.125
<b>Totale</b>	<b>2.166.858</b>	<b>2.171.269</b>	<b>-4.411</b>

È da considerare tra gli interventi di promozione economica anche la somma di € 331.145,50, accantonata nel Fondo spese future, che si riferisce ad iniziative nell'ambito dei progetti da Fondo di Perequazione, deliberate dalla Giunta, già avviate ma per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono stati presi i relativi provvedimenti di spesa. Per tale motivo sono esposti in Bilancio nella sezione "Accantonamenti" anche se in realtà si tratta di risorse destinate ad interventi di Promozione Economica. Le iniziative, derivanti dall'adesione ai progetti FP, sono state illustrate nelle varie sezioni della presente relazione; in modo particolare nella sezione "Sostegno all'innovazione, rilancio competitivo del sistema economico locale".



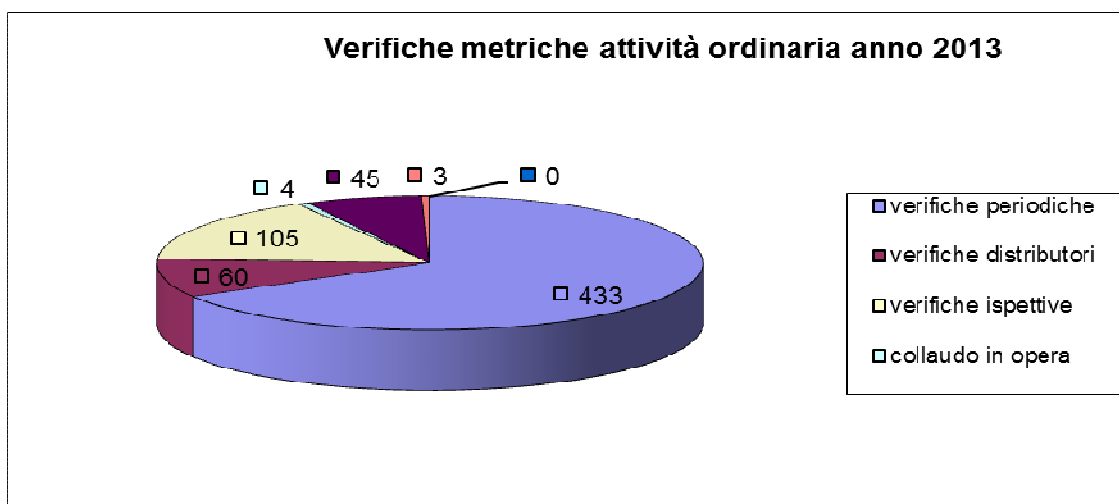
## TUTELA DEL CONSUMATORE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

Tra le funzioni camerali rilevante è l'attività degli Uffici metrici: è espressione della funzione statale di tutela «dei pesi e delle misure», di cui all'art. 117, comma 2, lett. r) Cost., mentre l'esercizio di funzioni conciliative, ovvero il controllo delle clausole inique inserite nei contratti, deve ascriversi, ancora una volta, all'interno della tutela della concorrenza di cui all'art. 117, comma 2, lett. e).

La funzione di tutela del mercato si è sviluppata attraverso interventi sia diretti che di tipo amministrativo svolta principalmente attraverso le seguenti funzioni:

- **Verifiche di conformità strumenti metrologici:** rientrano in questo ambito le verifiche sulla conformità e taratura degli strumenti metrici al fine di tutelare il consumatore sulla corretta misurazione dei prodotti oggetto di transazione commerciale o sull'effettiva erogazione delle quantità di idrocarburi o gas per autotrazione, acquistati dall'utilizzatore finale.
- **Verifiche di conformità degli oggetti in metallo prezioso:** rientrano in questo ambito sia i controlli relativi all'esatta indicazione del produttore/importatore sugli oggetti prodotti o commercializzati in Italia (marchio di identificazione dei metalli preziosi), sia la verifica di conformità del prodotto al titolo indicato sullo stesso (quantità di metallo prezioso presente nel prodotto).
- **Sicurezza dei prodotti:** il controllo si riassume in un controllo formale relativo alla conformità dei prodotti in materia di etichettatura ed informazioni per la sicurezza del consumatore finale, uno di tipo tecnico sulla composizione di una specifica tipologia di prodotti e finalizzata ad una ricerca di materiali tossici presenti nei prodotti stessi ed alla conformità alla normativa elettromagnetica per i prodotti di tipo elettrico.

In merito all'attività ordinaria dell'ufficio metrico, nell'arco dell'anno 2013, sono state effettuate n.650 verifiche su strumenti metrici di misura suddivise secondo il seguente grafico:



Per quanto riguarda l'attività relativa alla sicurezza dei prodotti si segnala il progetto sulla vigilanza del mercato denominato SVIM, svolto in convenzione con Unioncamere. Il progetto ha l'obiettivo di lungo termine di potenziare le attività di vigilanza e controllo sul mercato per accrescere la tutela del consumatore e favorire la trasparenza del mercato.

Per quanto riguarda l'attività svolta per la realizzazione del progetto SVIM è da rilevare che sono state effettuate n. 74 verifiche di cui 20 relative alla sorveglianza, 35 relativi alla vigilanza degli strumenti MID, 5 alla vigilanza ai laboratori, 6 alla vigilanza dei metalli preziosi e 8 dei laboratori centri tachigrafici e analogici.

Con riferimento all'azione di controllo degli strumenti di misura, è opportuno precisare che sono stati rilevati strumenti non omologati o non verificati, pertanto si è proceduto nel primo caso a far rimuovere gli strumenti e nel secondo caso ad effettuare le relative verifiche per la regolarizzazione degli strumenti utilizzati nei rapporti con i terzi.

Il Decreto del "fare" ha reintrodotta, in forma rivista e corretta, la mediazione obbligatoria in materia civile e commerciale. L'Ente camerale è fortemente convinto che l'obbligatorietà può consentire lo sviluppo di questo strumento di risoluzione alternativa delle controversie capace di ridurre il carico pendente dei tribunali. I vantaggi per chi fa ricorso alla mediazione sono tangibili, basti citare un dato: la durata media di un procedimento di mediazione è di 36 giorni, quello di un processo civile supera i 1.200! La camera di Commercio può certamente offrire il proprio contributo per fare affermare la mediazione in Italia. Nel corso del 2013, ad esempio, l'Ente camerale ha svolto per due mesi l'attività di conciliazione in maniera totalmente gratuita per i cittadini e le imprese.

Un'altra attività di rilievo istituzionale svolta dall'Ente camerale nell'anno si riferisce all'operatività dell'ufficio marchi e brevetti. I diritti di proprietà industriale costituiscono per tutte le tipologie di imprese un importante asset aziendale da tutelare e valorizzare: marchi, brevetti, disegni e modelli sono beni intangibili che hanno un valore sempre più rilevante nella valutazione delle aziende e ne certificano il livello di innovatività e competitività

Un brevetto tutela e valorizza un'innovazione tecnica, ovvero un prodotto o un processo che fornisca una soluzione nuova e innovativa in risposta a un problema tecnico: può riguardare invenzioni industriali, modelli di utilità, nuove varietà vegetali.

Identificare e valorizzare i propri prodotti / servizi, distinguendoli da quelli dei concorrenti e difendendoli dai contraffattori: è questa la funzione del marchio, su tale argomento, su cui il distretto calzaturiero fermano è molto sensibile l'Ente camerale ha organizzato apposita iniziativa di approfondimento.

## **RILEVAZIONI STATISTICHE**

Altre funzioni svolte dall'Ente camerale sono quelle relative all'Ufficio di Statistica, costituito con delibera di Giunta n.196 del 29 settembre 2009, provvede a "rilevare", "elaborare" e "diffondere" l'informazione statistica sui principali fenomeni economici e sociali a livello Provinciale e Comunale, sia per fini istituzionali, che a richiesta dei numerosi utenti esterni, pubblici e privati. Collabora, inoltre, con l'Istat, l'Unioncamere e il Ministero delle Attività Produttive nella gestione di alcune indagini previste dal Programma statistico Nazionale.

Le rilevazioni statistiche realizzate nell'ambito del Programma Statistico Nazionale nel corso del 2013 sono state le seguenti:

### **a) attività edilizia**

Rilevazione statistica mensile dell'attività edilizia, permessi di costruire o denunce di inizio attività, che prevede la raccolta e la revisione dei modelli compilati dai Comuni, l'elaborazione di un riepilogo dei risultati e la trasmissione di tutto il materiale all'Istat. Con tale rilevazione l'Istat raccoglie mensilmente da tutti i Comuni, attraverso i modelli ISTAT/PDC/RE e ISTAT/PDC/NRE, l'insieme delle informazioni sulle principali caratteristiche dei nuovi fabbricati e degli ampliamenti di quelli preesistenti (numero di piani, volumi, superfici, ecc.) al fine di predisporre le statistiche ufficiali del Paese. Parte di queste statistiche vengono poi fornite all'Istituto Statistico dell'Unione Europea (EUROSTAT) secondo quanto dettato dal Regolamento comunitario sulle statistiche congiunturali valido per tutti i Paesi aderenti;

### **b) rilevazione "Consistenza del bestiame"**

Indagine semestrale sulla consistenza del bestiame con la finalità di determinare stime accurate della consistenza delle principale specie di bestiame nella Provincia;

### **c) indagine statistica "Grande distribuzione Organizzata"**

Indagine statistica a cadenza annuale, richiesta dal Ministero dello Sviluppo Economico, che prevede la rilevazione della consistenza dei grandi esercizi di distribuzione suddivisi per tipologie e dimensioni, con riferimento al 31 dicembre dell'anno precedente rispetto a quello di rilevazione.

Un'altra indagine svolta nel corso dell'anno e non prevista dal programma statistico nazionale è stata il Progetto Excelsior 2013 - Provincia di Fermo. Il Progetto, approvato dal Ministero del Lavoro, già sviluppato con successo negli ultimi tredici anni, è finalizzato al miglioramento delle conoscenze sull'andamento dell'occupazione nelle imprese ed alla relativa richiesta di profili professionali.

La Camera di Commercio ha svolto, inoltre, assistenza all'attività di rilevazione per conto di altri Enti, ossia, nel corso dell'anno 2013 si è fornita assistenza tecnico-logistica al personale dell'ISTAT regionale, per lo svolgimento degli incontri formativi finalizzati alla formazione dei Responsabili e del personale dei Comuni della Provincia di Fermo, coinvolti nelle rilevazioni statistiche "indagine Continua Forze di Lavoro - ciclo 2013" - "Indagine Multiscopo: aspetti della vita quotidiana 2013", "Indagine Multiscopo: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari " e Indagine Multiscopo : uso del tempo 2013-2014"

Nei primi mesi dell'anno 2013 ha avuto termine l'attività inerente al 9^ censimento generale dell'industria e dei servizi e delle istituzioni non profit. Anche nel 2013 è stato svolto il ruolo camerale nei concorsi a premi quando le imprese richiedono la presenza del funzionario camerale, quale ufficiale di tutela della fede pubblica, per presiedere alle operazioni di estrazione dei premi o di chiusura del concorso.

In ambito "statistico" la Camera di Commercio ha svolto le funzioni istituzionali proprie del sistema camerale, quali quelle di analisi e valutazione del sistema economico-produttivo del proprio territorio; analisi settoriali, di solito trimestrali, che riguardano i singoli settori economici, oltre che tipologie di imprese di crescente importanza per l'economia italiana in tale ambito, tra l'altro, si è provveduto all'analisi e all'approfondimento dei dati statistici di natura strutturale e congiunturale, relativi alle condizioni delle imprese della Provincia e messi a disposizione dell'utenza pubblica e privata.

I principali atti e documenti elaborati di analisi dei dati statistici possono riassumersi nelle attività relative alla 11^ Giornata dell'economia: "per un futuro credibile, sostenibile ed inclusivo : il sistema fermato alla prova" e le relative relazioni sulla giornata sono consultabili nel sito camerale.

Nel corso dell'anno si è dato luogo ad una collaborazione con l'Isnart, "Istituto Nazionale Ricerche Turistiche" per l'elaborazione di report, al fine di effettuare un'analisi trimestrale e congiunturale del settore ricettivo presente nella Provincia di Fermo.

Oltre all'attività propria dell'Ente Camerale, si è provveduto alla raccolta e pubblicazione nel sito STARNET (rete di statistica delle Camere di Commercio Italiane) dei bollettini trimestrali "Excelsior-Infirma" che, a cura di Unioncamere, Ministero del Lavoro e Sistema Informativo Excelsior, monitorizzano i fabbisogni occupazionali e professionali delle imprese italiane a livello provinciale.

## **INNOVAZIONE, SNELLIMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA E DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE**

Il concetto di semplificazione ha registrato negli ultimi cinquant'anni una notevole evoluzione, muovendo da un'accezione classica di snellimento delle procedure, dei controlli e del personale, ad un'accezione più moderna dove semplificazione diventa "facilitazione", implicando in sé un'idea di miglioramento dei rapporti tra P.A. e cittadini. La realizzazione di un'effettiva ed efficace semplificazione si traduce in una mirata delegificazione e deregolamentazione, finalizzata alla soluzione dell'impasse creato dall'attuale eccesso normativo, cui deve necessariamente seguire una nuova fase di regolamentazione più snella e specifica. L'aspetto maggiormente innovativo del processo di semplificazione è quello di condurre a risultati che non coinvolgono solo la P.A., avendo viceversa implicazioni anche nei confronti del mondo imprenditoriale e del lavoro, poiché semplificare significa anche creare le condizioni opportune per gli investimenti e conseguentemente creare sviluppo, crescita ed occupazione.

In questo nuovo contesto le Camere di Commercio forniscono il proprio contributo svolgendo una preziosa attività di supporto a favore del mondo imprenditoriale e realizzando il necessario tramite tra i pubblici poteri e le esigenze delle realtà produttive locali. A tal fine l'Ente camerale mette a disposizione degli operatori economici una serie di strumenti informatici ad elevato contenuto innovativo.

Di rilievo in questo ambito, nel corso dell'anno, è stata l'attività camerale di attuazione delle direttive sulla "decertificazione".

Le strutture camerali, espressione di autonomia funzionale, ai sensi dell'art.1 c.4 lett.d) della L.n.59/1997, espletano, prevalentemente attività di pertinenza statale. È sufficiente ricordare che la tenuta del Registro delle Imprese, integra espressione di una competenza statale, ai sensi dell'art.117 c.2 lett.e Cost. attenendo all'ordinamento civile ovvero alla tutela della concorrenza di cui all'art. 117 c.3 lett e) Cost.

Nella tenuta del Registro Imprese che è la propria funzione primaria, le Camere di Commercio si trovano in una posizione di particolare vantaggio: esso, infatti, è da anni integralmente informatizzato.

Per talune procedure, le Camere di Commercio hanno già offerto attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale sostituendo al documento cartaceo un atto digitale. E' il caso di Comunica, la procedura telematica unificata per l'avvio dell'attività di impresa. In particolare, l'applicativo Starweb ha permesso la predisposizione di pratiche di Comunica direttamente in ambiente web, con il grande vantaggio di "importare" automaticamente nella pratica telematica i dati che interessano ribaltandoli dall'archivio camerale. Ciò significa una forte semplificazione data all'utente al momento della compilazione delle pratiche, ma anche un aumento della qualità delle stesse, andando quindi a diminuire i tempi dell'istruttoria da parte del R.I. in costanza di personale addetto al servizio. Sempre più quindi si sta

abbandonando il concetto di compilazione di moduli, ancorché informatici, passando invece alla compilazione di semplici form direttamente all'interno di ambiente web.

In un'ottica di sussidiarietà, il Sistema camerale supporta i Comuni italiani per la realizzazione dello Sportello unico dell'attività produttive (SUAP), il punto singolo di contatto previsto dalla Direttiva servizi dell'Unione europea. In particolare, il D.P.R. del 7 settembre 2010, n. 160 - con il quale viene adottato il Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sul SUAP - ha affidato alle Camere di commercio il compito di realizzare il portale [www.impresainungiorno.gov.it](http://www.impresainungiorno.gov.it), attraverso il quale è possibile accedere alla rete nazionale degli Sportelli. La stessa norma ha anche previsto che, per i Comuni che non disponessero ancora della strumentazione informatica e telematica richiesta per il corretto funzionamento degli Sportelli, le Camere di commercio debbano prestarsi a svolgere le funzioni di accettazione delle pratiche informatiche destinate al SUAP di tali Comuni.

Altro importante passo verso lo snellimento delle procedure amministrative è la SCIA (art.49 comma 4 del DL 78/2010 convertito con legge 122/2010) che sostituisce qualsiasi atto di autorizzazione, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio dell'attività imprenditoriale, commerciale o artigianale, il cui rilascio dipende esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge ed è corredata dalla documentazione specificamente richiesta dalla normativa di settore.

La segnalazione viene presentata al SUAP, oppure, in caso di contestualità con gli altri adempimenti previsti dalla Comunicazione Unica, la SCIA può essere allegata alla stessa pratica di Comunicazione Unica. In questo caso, il Registro Imprese trasmette immediatamente la SCIA al SUAP competente. Il rilascio di apposita ricevuta telematica, da parte del SUAP, alla presentazione della SCIA consente al richiedente di esercitare immediatamente l'attività imprenditoriale.

Sono esclusi dalla disciplina sulla SCIA solo i casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e gli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito anche derivante dal gioco, nonché quelli imposti dalla normativa comunitaria.

Sulle tematiche sopra esposte, l'Ente ha organizzato, nel corso del 2013, seminari e corsi di formazione per l'utenza dal titolo: "Soluzione di problematiche collegate alle pratiche telematiche del Registro Imprese" tenuti in data 18 aprile 2013 e 29 novembre 2013.

## ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

La normativa relativa alle assunzioni è complessa, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 112/2008 come modificato dal D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito, con modificazioni, nella legge 30.7.2010 n. 122 e del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 (spending review) che, all'art. 14 comma 5, stabilisce regole più stringenti per le assunzioni a tempo indeterminato delle Camere di Commercio, prevedendo che, a decorrere dal 7 luglio 2012, le Camere possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente sino all'anno 2014, nel limite del 50% per l'anno 2015 e nel limite del 100% dall'anno 2016.

Il comma 36 dell'art. 9 del DL 78/2010 riferisce, inoltre, che per gli enti di nuova istituzione non derivanti da processi di accorpamento o fusione di precedenti organismi, limitatamente al quinquennio decorrente dall'istituzione, le nuove assunzioni, previo esperimento delle procedure di mobilità, fatte salve le maggiori facoltà assunzionali eventualmente previste dalla legge istitutiva, possono essere effettuate nel limite del 50% delle entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo e, comunque nel limite complessivo del 60% della dotazione organica.

I limiti previsti dai citati provvedimenti, non hanno comportato modifiche al piano occupazionale 2011 della Camera di Commercio di Fermo, come confermato anche nella nota Unioncamere del 9.8.2012 prot.15487 che, nell'illustrare gli articoli più importanti della "spending review" riguardanti il sistema camerale, sull'art. 14, comma 5 sopra richiamato, sostiene quanto segue: *"Per l'anno 2012 il nuovo tetto vale esclusivamente per quelle assunzioni direttamente riferibili alla annualità 2012 e non per quelle eventualmente ancora in corso, ma riferibili ad anni precedenti"*, ritenendo pertanto pienamente operante per gli anni precedenti il meccanismo inizialmente previsto dall'art.3, comma 116 della legge 244/2007. Pertanto con determinazione del Segretario Generale n. 104 del 23 maggio 2013 sono state assunte dal 1° giugno 2013 n. 6 unità di cat. C, idonei vincitori dei tre bandi di concorso pubblico relativi al reclutamento di n. 3 unità di "Assistente Contabile", n. 2 unità di "Assistente amministrativo" e n. 1 "Assistente servizi specialistici", per i quali erano già state espletate nel corso dell'anno 2011 le procedure di mobilità obbligatoria e mobilità volontaria esterna tra enti.

Il Consiglio camerale nella seduta del 19 marzo 2013, con delibera n.7, ha approvato una modifica alla consistenza numerica del personale trasformando i n. 6 posti non coperti di categoria B1 in n. 5 posti di categoria C, riducendo quindi la dotazione complessiva di un'unità, da 27 a 26, e risparmiando sul costo complessivo teorico del personale previsto nella dotazione organica. Successivamente, con Delibera di Consiglio n. 30 del 31 ottobre 2013, è stata approvata una ulteriore modifica alla dotazione organica ovvero, tra i due posti dirigenziali previsti è stato ricompreso anche il Segretario Generale che, in precedenza, ne era escluso. In seguito a tale modifica è stata avviata, con Deliberazione di Giunta n.248 del 13 novembre 2013, la procedura di selezione del Segretario Generale a tempo pieno ritenendo opportuno dotare l'Ente di un proprio titolare dell'incarico di vertice. Fino ad oggi, infatti, il servizio di Segretario Generale viene svolto in convenzione con la Camera di Commercio di Ascoli Piceno.

Il Piano occupazionale 2013, approvato con deliberazione di Giunta n. 120 del 18 giugno 2013, e successivamente integrato con deliberazione di Giunta n. 253 del 26 novembre 2013, che prevedeva l'assunzione di n. 1 dirigente, di 1 unità di

categoria C- Profilo amministrativo, di n. 1 unità di categoria C- Profilo contabile e di n. 2 unità di categoria B3, è stato attualmente sospeso in attesa di conoscere il parere del Ministero vigilante in merito al quesito inviato dall'Ente con nota n.4697 del 16 ottobre 2013, sulla possibilità di effettuare nuove assunzioni e sulla disciplina da applicare. Tale richiesta di parere è divenuta particolarmente opportuna a seguito del monitoraggio dei dati contabili e gestionali dell'Ente, effettuato nel mese di luglio da parte del Servizio ispettivo del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Di seguito si offre un prospetto relativo al personale camerale di ruolo al 31.12.2013, a seguito, dunque, delle assunzioni di n. 6 unità di categoria C, di cui tre già dipendenti a tempo indeterminato inquadrate nella categoria immediatamente inferiore (B3).

### **PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2013**

<b>Organico</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	2	2	0
Fascia D	1	1	0
Fascia C	7	1	6
Fascia B	4	7	-3
Fascia A	1	1	0
<b>Totali</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>3</b>

L'analisi dei dati del personale dipendente conferma come il processo di organizzazione dell'Ente sia ancora pienamente in atto. Nel corso dell'anno, infatti, si è dovuto ricorrere, nelle more delle procedure di legge per la copertura delle vacanze nella dotazione organica, a contratti di somministrazione di lavoro e un contratto a tempo determinato, come si spiegherà più dettagliatamente in seguito.

Relativamente all'area delle posizioni organizzative si sottolinea che è stata confermata la posizione organizzativa al Capo Struttura dei Servizi di Supporto.

### **UTILIZZO DI CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO TEMPORANEO**

Il ricorso al personale interinale si è reso indispensabile al fine di garantire il funzionamento di questa Amministrazione, la continuità di adeguati livelli qualitativi dei servizi resi all'utenza, e, in particolare, la soddisfazione di esigenze straordinarie del Registro Imprese e dell'Area Organizzazione.

In base all'art. 4 comma 102 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di Stabilità 2012), che ha esteso anche alle Camere di Commercio i limiti di spesa previsti dall'art. 9 comma 28 del D. L. 78/2010, le Camere possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nel limite del 50% della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009 e di personale con contratti di formazione lavoro o in somministrazione nel limite del 50% della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2009.



Il limite dell'ente è risultato pari a € 391.698,00 corrispondente al 50% della spesa complessiva sostenuta nell'anno 2009 per il personale in somministrazione o in convenzione, necessario all'espletamento dei servizi istituzionali essenziali dell'ente. Nel rispetto pertanto dei vincoli di spesa dalla stessa delineati, sono stati stipulati nel corso dell'anno 2013 n. 5 contratti di somministrazione di lavoro temporaneo, di cui al D.Lgs. 10.9.2003 n. 276, della durata massima di 12 mesi per l'utilizzo di n.4 unità lavorative di categoria C1 con l'agenzia di lavoro interinale Job Camere s.r.l., società del sistema camerale di cui l'Ente possiede una partecipazione, di n. 1 unità lavorativa di categoria B3 con l'agenzia di lavoro interinale Manpower s.r.l.. Il costo effettivo per il personale in somministrazione è stato pari ad € 90.712,47; il compenso per le agenzie di lavoro interinale è stato pari a € 21.251,60, costo rilevato fra gli oneri di funzionamento.

In base alla nota InfoCamere prot. n. 13827/2011 DRC, la Camera, inoltre, ha potuto fruire di una unità lavorative di categoria C1 aggiuntiva gratuita per lo svolgimento delle funzioni connesse al SUAP per il mese di gennaio 2013.

### **UTILIZZO DI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO**

Con la Delibera di Giunta n. 246 del 13 novembre 2012 è stata approvata la graduatoria finale del bando di concorso di categoria B3, che prevedeva all'art. 9 la possibilità di utilizzare tale graduatoria anche per assunzioni a tempo determinato. Stante la bassa copertura della dotazione organica (circa il 55%), stante le continue esigenze di carattere eccezionale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 comma 102 della Legge 12 novembre 2011 n. 183 (Legge di Stabilità 2012), che ha esteso anche alle Camere di Commercio i limiti di spesa previsti dall'art. 9 comma 28 del D. L. 78/2010, l'ente ha proceduto con determinazione del Segretario Generale n. 6 del 7 gennaio 2013 all'assunzione di n. 1 unità di categoria B3 con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato; il costo complessivo dell'Ente per la suddetta unità a tempo determinato è stato pari ad € 28.144,09.

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il percorso di inserimento del personale neoassunto e di aggiornamento di tutto il personale alle novità normative, informatiche e tecniche che le Camere di Commercio sono chiamate ad attuare richiede una formazione costante e mirata. L'obiettivo principale è stato l'accrescimento delle competenze professionali correlate agli aspetti funzionali delle attività dell'Ente. La Camera si è avvalsa per il raggiungimento di tale obiettivo di diversi strumenti:

- corsi e-learning e in collegamento skype;
- corsi in web-conference;
- corsi in aula, modalità che si è rivelata particolarmente necessaria soprattutto per la formazione del nuovo personale.

L'Area Organizzazione ha partecipato ai seguenti corsi:

- Oracle Applications: Decreto MEF 27 marzo 2013 (webconference);
- L'impatto sulle Camere di commercio dei recenti provvedimenti sul lavoro pubblico (webconference);

- Le disposizioni urgenti in materia di occupazione e di razionalizzazione ed il quadro in materia di anticorruzione, inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi ed il nuovo Codice di comportamento"(in aula);
- Corso di formazione Budgeting e Reporting delle Camere di commercio migrazione da OFA a EPM (in aula);
- Esercitazione pratica su convenzioni CONSIP e Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (in aula).

L'Area Sviluppo, allo scopo di far fronte alle esigenze di semplificazione amministrativa e di tempestività nell'istruttoria delle pratiche telematiche, ha promosso una formazione mirata al personale interno addetto all'Area anagrafico-certificativa attraverso corsi e-learning e in collegamento via skype dove l'istituto maggiormente coinvolto è stato Infocamere.

## **PRIVACY**

Il "Codice per la protezione dei dati personali", emanato con D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, ha riordinato la materia della privacy e della sicurezza dei sistemi informativi.

Nota come Testo unico sulla privacy, prevede, tra l'altro, l'adozione del "Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari" e del "Documento programmatico per la sicurezza dei dati" (di seguito, per brevità, chiamato DPS) da parte di tutti coloro che trattano dati sensibili o giudiziari con mezzi informatici.

L'allegato B del citato D.Lgs. 196/2003 dispone che il titolare del trattamento riferisca nella relazione accompagnatoria al bilancio d'esercizio dell'avvenuta redazione o aggiornamento del DPS.

Il Regolamento sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari è stato approvato con delibera di Consiglio n. 6 del 10 febbraio 2009 e modificato successivamente con delibera di Consiglio n. 22 del 30.10.2012. L'adeguamento del Regolamento risponde alle disposizioni dettate dall'Unioncamere nella nota n. 2165 del 1.2.2012. La nota trasmette il parere favorevole del Garante per la protezione dei dati personali espresso in merito all'aggiornamento dello schema tipo di regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari delle camere di commercio, conseguente all'entrata in vigore del D.Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e dei relativi decreti attuativi del 4 agosto 2011 n. 155 e n. 156.

Il DPS, che riassume lo stato della sicurezza informatica dell'Ente e determina le principali azioni da intraprendere evidenziandone le priorità, è stato approvato dalla Giunta Camerale con delibera n. 49 del 26 febbraio 2009. Le misure minime in esso contenute sono tutte poste in essere.

## **ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

La trasparenza amministrativa è diventata un importante principio che condiziona lo svolgimento dell'attività e l'organizzazione della pubblica amministrazione, la quale si è trovata a dover rafforzare l'accessibilità e la conoscibilità delle modalità attraverso le quali viene esercitato il potere pubblico e al fine di sviluppare un controllo democratico da parte dei cittadini per prevenire fenomeni di corruzione.

Negli ultimi anni, il tema della trasparenza amministrativa è stato oggetto di numerose attenzioni del legislatore, fino a culminare nella recente approvazione del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, emanato in attuazione della legge c.d. Anticorruzione ( legge 190/2012).

Nonostante la limitatezza di risorse umane disponibili per l'impossibilità di procedere al completamento della dotazione organica, la Camera di Commercio di Fermo aggiorna costantemente il proprio sito istituzionale alla sezione "Amministrazione Trasparente"; la proliferazione degli adempimenti conseguenti al d.lgs. n. 33/2013 rende sempre più complicata la gestione degli obblighi di pubblicazione entro i termini previsti dalle disposizioni di legge.

In ottemperanza a quanto stabilito dalla già citata legge n. 190 del 2012, l'ente camerale redige il Piano triennale di prevenzione della corruzione, che contiene al suo interno la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio corruzione nonché l'indicazione degli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio. Il piano triennale 2013-2015 è stato approvato con Delibera di Giunta n. 65 del 26 marzo 2013 e con D.G. n. 162 del 18 luglio 2013 il Segretario Generale, dott. Marco Peroni, è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione.

Allo stesso modo l'ente, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e di bilancio e con le disposizioni di legge, elabora ogni anno un documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi della Camera in merito al tema della trasparenza. Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2013-2015 è stato adottato con delibera di Giunta n. 66 del 26 marzo 2013.

## SALUTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Il 2013 è stato un anno particolarmente importante per la gestione economico-patrimoniale della Camera di Commercio. In un contesto economico generale estremamente incerto, in cui i segnali di ripresa risultano discontinui e deboli, l'azione della Camera ha cercato di mantenere un livello adeguato di equilibrio economico – patrimoniale, dedicando particolare cura alle operazioni relative al patrimonio e al personale, al fine di garantire interventi economici significativi nel territorio.

Per quanto concerne il personale, come dettagliatamente descritto nella sezione Organizzazione e Gestione del personale, nel corso del 2013 sono state assunte n. 6 unità di categoria C, di cui n. 3 già dipendenti a tempo indeterminato appartenenti alla categoria B3. Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al 31.12.2013 è di 15 unità, di cui un'unità collocata a riposo con decorrenza 1.1.2014, numero ancora insufficiente a garantire un livello di prestazioni consono alle esigenze delle imprese e a restare in linea con quanto richiesto dalla normativa di settore.

Prosegue nel 2013 l'impatto del D.L. 78/2010, convertito nella Legge n.122/2010, che ha introdotto per il triennio 2011-2013 una pesante manovra correttiva, basata sui tagli alla spesa pubblica e su una severa razionalizzazione dei costi della pubblica amministrazione.

Si ricordano le principali voci oggetto di riduzione:

- 10% in meno per i compensi degli organi di governo e di controllo;
- 80% in meno della spesa annua per gli incarichi di consulenza e studi;
- 80% in meno delle spese per convegni;
- 50% in meno delle spese per missioni;
- 50% in meno delle spese per la formazione.

Queste riduzioni di spesa rispetto al Bilancio 2009 tuttavia non costituiscono maggiori risorse di cui la Camera può disporre per gli interventi sul territorio, poiché debbono essere obbligatoriamente versate ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato.

Il decreto legge 6.7.2012 n. 85, c.d. "Spending review" ha introdotto ulteriori norme di razionalizzazione e di riduzione delle spese delle pubbliche amministrazioni:

- dal 2013 è prevista un'ulteriore riduzione delle spese per autovetture: non è possibile effettuare spese di ammontare superiore al 50 % delle spese sostenute nell'anno 2011;
- dal 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto non può superare il valore nominale di Euro 7,00;
- le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale devono essere fruiti e non possono dare luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi;
- riduzioni delle comunicazioni cartacee verso gli utenti: entro il 2013 la spesa deve essere ridotta del 50% di quella sostenuta nel 2011;
- riduzione delle spese per consumi intermedi pari al 10% nell'anno 2013 rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010; le somme derivanti da tale riduzione devono essere versate ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato;
- riduzione della spesa per l'acquisto di mobili e arredi al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto degli stessi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili; le somme derivanti da tale riduzione di spesa debbono essere versate ad apposito capitolo del Bilancio dello Stato;

Le nuove norme hanno inoltre inciso per la prima volta su:

- trattamento economico individuale complessivo dei dipendenti pubblici (che nel triennio non può superare il trattamento spettante per l'anno 2010);
- ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio (che non può superare quello previsto per l'anno 2010);
- contrattazione collettiva (che rimane sospesa, fatta salva la sola erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale);
- progressioni economiche (che possono essere realizzate solo giuridicamente fino al 2013, senza diritto ad arretrati).

Pur tenendo in considerazione le limitazioni sopra descritte, al fine di distribuire le risorse decentrate destinate ad incentivare la produttività del personale, già dall'anno 2012 è stato introdotto il sistema di valutazione del personale, legato alle performance individuali, oltre a quelle dell'intera organizzazione, così come previsto dalla Riforma Brunetta e dalle circolari CIVIT. Nell'ambito di tale normativa, per l'anno 2013, la Camera ha adottato con delibera di Giunta n. 43 del 26.2.2013 il Piano della Performance per il triennio 2013-2015.

Per quanto riguarda la solidità economica e patrimoniale dell'Ente e i risultati della gestione si rimanda al commento al risultato d'esercizio presentato alla fine della presente Relazione.

Sin dal 2008, anno di istituzione della Camera di Commercio di Fermo, le Camere di Fermo e Ascoli Piceno hanno adottato il metodo del dialogo e della collaborazione aprendo un tavolo di confronto finalizzato alla separazione patrimoniale tra i due enti. Le operazioni per la divisione del patrimonio sono ancora in corso, ed è intenzione dell'Amministrazione raggiungere una rapida conclusione, dopo aver concordato una ipotesi di progetto di riparto completa.

## **PARTECIPAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni sono investimenti nel capitale di altre imprese che abbiano la forma giuridica di società per azioni o società a responsabilità limitata.

La Camera di Commercio di Fermo non detiene partecipazioni di controllo o collegamento in altre imprese ma soltanto partecipazioni in imprese diverse da quelle in imprese controllate o collegate; si tratta, prevalentemente, di partecipazioni in società ed organismi del sistema camerale.

In seguito all'avviato processo di separazione fra i due enti camerali, nel corso dell'esercizio 2012 il valore delle partecipazioni finanziarie ha conosciuto un consistente incremento di valore: in esecuzione della Delibera di Giunta n.99 del 8 maggio 2012, si è proceduto infatti al trasferimento di quote dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno alla Camera di Commercio di Fermo ripartendo le partecipazioni detenute dall'Ente ascolano nella misura del 52,48% a favore della Camera di Ascoli e del 47,52% a favore della Camera di Fermo, sulla base dei valori risultanti dal Bilancio d'esercizio della Camera di Ascoli Piceno riferito alla data del 31 dicembre 2008.

Nel corso del 2013 non ci sono stati incrementi di valore; si è registrata invece una variazione in diminuzione dovuta alla svalutazione della partecipazione in

Retecamere s.c.a r.l verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al primo valore di iscrizione.

### **ALTRE PARTECIPAZIONI AZIONARIE**

*Infocamere s.c.p.a. – (Valore nominale € 33.148,30 – Valore di bilancio € 106.281,30)*

E' la società consortile di informatica delle Camere di Commercio Italiane; la partecipazione della Camera di Commercio di Fermo è quindi di carattere sicuramente istituzionale.

L'Ente ha acquisito la partecipazione iniziale, costituita da una sola azione, per la cessione della Camera di Commercio di Ascoli Piceno al valor nominale, così come previsto dall'art.3 della Convenzione tra la Camera di Commercio di Ascoli Piceno e la Camera di Commercio di Fermo approvata in data 13 ottobre 2008.

Tale partecipazione si è incrementata nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012, per un valore di bilancio di € 106.278,20.

*Tecno Holding s.p.a. – (Valore nominale € 39.549,32 – Valore di bilancio € 517.732,10)*

La società nasce nel 1997 dalla fusione per unione di Tecnocamere S.r.l. con Cerved Holding S.p.a. (quest'ultima, a sua volta, deriva dalla scissione di Cerved S.p.a. in Infocamere s.c.p.a. e, appunto, Cerved Holding s.p.a.). La partecipazione iniziale della CCIAA di Fermo composta in 28 azioni, è frutto del conferimento di Infocamere di un credito in Tecno Holding pari a € 1.606.953,79, che Tecno Holding spa ha convertito in quota di partecipazione azionaria. In considerazione del fatto che Infocamere non può detenere partecipazioni in società aventi scopo di lucro, ha distribuito ai propri soci, secondo la partecipazione al proprio capitale sociale, le azioni ricevute da Tecno Holding spa.

Tale partecipazione si è incrementata nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012, per un valore di bilancio di € 517.727,57.

*Borsa Merci Telematica s.c.p.a.- (Valore nominale € 299,62 – Valore di bilancio €432,93)*

La Borsa Merci Telematica Italiana, istituita ai sensi del D.M. del 6 aprile 2006 n. 174 successivamente modificato ed integrato dal D.M. del 20 aprile 2012 n. 97, è il mercato telematico dei prodotti agricoli, agroenergetici, agroalimentari, ittici e dei servizi logistici. Lo scopo generale della Borsa Merci Telematica Italiana è quello di fornire agli operatori di mercato una piattaforma telematica che consenta la gestione quotidiana e continua delle negoziazioni da postazioni remote. La Borsa Merci Telematica Italiana rappresenta uno strumento regolamentato ed innovativo volto a favorire l'incontro tra le proposte d'acquisto e vendita mediante un meccanismo ad asta continua che rispetchia le reali dinamiche del mercato. Tale partecipazione è stata acquisita nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012.

*ISNART S.c.p.a – (Valore nominale €950,00 – Valore di bilancio € 989,49)*

ISNART scpa, Società Consortile per Azioni "in house" al sistema camerale, realizza studi e pubblicazioni sul turismo, indagini, rilevazioni e progetti di fattibilità, elaborazione dati, costituzione e forniture di banche dati ed Osservatori, svolgimento

di attività editoriali e di promozione e diffusione con ogni mezzo dei propri servizi, organizzazione di convegni, seminari e dibattiti in ambito turistico.  
Tale partecipazione è stata acquisita nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012.

*Società per la certificazione della qualità nell'agroalimentare S.p.A. - (Valore nominale € 6.709,05 - Valore contabile € 6.432,04)*

La società, operando nel rispetto delle norme e dei regolamenti nazionali, comunitari e internazionali che disciplinano le attività degli organismi di valutazione della conformità, fornisce servizi di controllo, ispezione e certificazione relativamente ai sistemi di gestione, ai processi, ai prodotti, ai servizi, al personale, secondo schemi volontari o regolamentati da norme internazionali, comunitarie, nazionali e locali.  
Tale partecipazione è stata acquisita nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012.

*Centro Agro-Alimentare Piceno S.c.p.A. - (Valore nominale € 167.953,00 - Valore di Bilancio € 188.758,15)*

Il CENTRO AGRO-ALIMENTARE PICENO S.p.a. è la società proprietaria, promotrice e realizzatrice, dell'infrastruttura denominata "CENTRO AGRO-ALIMENTARE SAN BENEDETTO DEL TRONTO". L'attività del C.A.A.P. S.p.a. consiste in particolare nella locazione degli immobili di proprietà, ad operatori del Settore Agro-Ittico-Industriale e dei Servizi, e nello svolgimento delle relative attività connesse.

Tale partecipazione è stata acquisita nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012.

*Tecnoservicecamere S.c.p.A. - (Valore nominale € 1.646,84 - Valore contabile € 3.045,31)*

La Divisione Tecnocamere di TecnoServiceCamere offre servizi tecnici di ingegneria, architettura e sicurezza per il patrimonio immobiliare dei propri soci. L'esperienza maturata dalla Società, in oltre 12 anni di attività e circa 900 commesse realizzate, nell'ambito dell'ingegneria, della tutela e restauro e della sicurezza, su uno dei più grandi patrimoni immobiliari italiani, consente di soddisfare tutte le esigenze di carattere tecnico-amministrativo attraverso l'elevata competenza e professionalità sviluppata.

La Divisione Servicecamere è finalizzata alla gestione integrata dei patrimoni immobiliari delle Camere di Commercio attraverso il Global Service che rappresenta per gli Enti Pubblici una gestione centralizzata, verso un unico soggetto, di tutti i rapporti di natura contrattuale, contabile, gestionale e operativa. Il Global Service consente all'Ente di ridurre i costi operativi, permettendo un controllo costante delle spese e una semplificazione della contabilità derivante dall'unicità del fornitore. Servicecamere, in quanto società consortile senza scopo di lucro, persegue, come unico obiettivo, la massima soddisfazione del "Cliente" sia per ciò che riguarda il livello del servizio sia per la sua economia.

Tale partecipazione è stata acquisita nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012.

## **ALTRE PARTECIPAZIONI NON AZIONARIE**

### ***IC Outsourcing srl*** - (Valore di bilancio € 1.921,05)

E' una società che svolge nei confronti di Infocamere e nei confronti delle Camere di Commercio attività nell'area dei servizi generali, del data entry e della gestione e conservazione dei documenti cartacei.

Il valore nominale della partecipazione iniziale in IC Outsourcing per la Camera di Fermo è pari a € 644,18.

Tale partecipazione si è incrementata nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012, per un valore di bilancio pari ad € 418,66.

### ***Job camere srl*** - (Valore di bilancio € 2.542,62)

E' una società che svolge nei confronti di Infocamere e nei confronti delle Camere di Commercio attività nell'area dei servizi per la somministrazione di lavoro interinale, con prevalenza di posizionamento della forza lavoro presso gli enti camerali.

Il valore nominale della partecipazione Job Camere srl per la Camera di Fermo è pari a € 1.039,00.

La differenza tra il valore contabile ed il valore nominale è dovuto alle spese notarili per l'acquisizione da Unioncamere Veneto avvenuta materialmente il 23 novembre con atto del notaio Paolo Talice autorizzato con D.G. 224 del 20 ottobre 2009 con D.G. 224.

Tale partecipazione si è incrementata nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012, per un valore di bilancio pari ad € 675,26.

### ***Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano (COSIF)*** - (Valore di bilancio € 25.822,75)

La partecipazione al COSIF è stata acquisita dalla Camera di Commercio di Ascoli Piceno che, in esecuzione dell'art. 1 della Convenzione tra i due Enti del 26/31 marzo 2010, ha attribuito come acconto in conto patrimonio alla Camera di Commercio di Fermo la titolarità della partecipazione nel Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano.

### ***Universitas Mercatorum s.c.a.r.l.*** - (Valore di bilancio € 2.154,96)

E' l'Ateneo Telematico del Sistema delle Camere di Commercio che ha l'obiettivo di strutturare una offerta formativa indirizzata prevalentemente a "persone già occupate" che vogliano conseguire un titolo accademico "frequentando" i corsi on line. L'Università degli Studi delle Camere di Commercio intende pertanto assumere la connotazione di un Ateneo che nasce dalle Imprese per le Imprese (di tutti i settori economici) con la finalità di valorizzarne il capitale umano.

Tale partecipazione è stata acquisita nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012.

### ***Retecamere s.c.a.r.l. in liquidazione*** - (Valore di bilancio € 407,50)

Retecamere, società consortile di Unioncamere e delle Camere di commercio d'Italia, attualmente in liquidazione, ha il compito di supportare il Sistema Camerale nel promuovere, valorizzare e attuare progetti per ottimizzare l'assistenza ed il servizio alle imprese, cogliendo le opportunità di sviluppo dei territori.

Tale partecipazione è stata acquisita nell'anno 2012 a seguito dell'atto di trasferimento di quote del 3.8.2012 ed è stata svalutata nell'esercizio a seguito di una perdita durevole del patrimonio per un importo di € 2.626,69.



## **DIRITTO ANNUALE**

Nell'ambito della "salute" dell'amministrazione, l'Area Organizzazione ha posto, anche per questo esercizio, particolare attenzione all'andamento delle riscossioni del diritto annuale. L'ufficio preposto svolge infatti una vasta e articolata attività che parte dalla gestione delle informative inviate a tutte le imprese iscritte al Registro Imprese: nell'anno 2013 le lettere del mailing non recapitate e ritornate all'ente sono state 2.186. L'elenco delle imprese che non hanno ricevuto l'informativa è stato trasferito al Registro Imprese per gli adempimenti di competenza.

L'ufficio si occupa della riscossione del diritto annuale verificando i modelli F24 utilizzati per il pagamento del tributo, gli importi ed i termini di scadenza e dà indicazioni a chi vuole regolarizzare la posizione in caso di omessi pagamenti; vengono inoltre istruite domande di rimborso per diritti annuali versati in eccedenza o per diritti non dovuti: per le istanze accolte i relativi importi vengono accreditati alle imprese richiedenti.

Particolare attenzione viene inoltre dedicata alle altre Camere di Commercio con i rimborsi di diritti di loro competenza, erroneamente versati al nostro Ente; a tal fine sono stati emessi, nel 2013, n. 15 atti di liquidazione per un importo complessivo pari a € 25.504,91. E' stato recuperato inoltre il credito verso altre Camere di Commercio per un importo pari ad € 17.259,04 ed è stata inviata la richiesta alla CCIAA di Ascoli Piceno per il diritto annuale 2011 di € 40.120,51, somma riscossa in data 2.1.2014.

Una attività estremamente importante per l'ente è stata l'adozione del *"Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale dovuto alla Camera di Commercio"* approvato dal Consiglio con deliberazione n. 31 del 31 ottobre 2013. Tale atto regolamentare recepisce tutte le normative e circolari in materia e costituisce elemento di certezza dei criteri da applicare nella irrogazione delle sanzioni.

È proseguita nel 2013 l'attività di recupero del credito degli anni precedenti a partire dall'anno 2009; nel corso dell'esercizio sono stati inviati n.580 avvisi bonari (totale complessivo avvisi inviati n. 1.693) per le posizioni non in regola con il pagamento dell'anno 2009; tali inviti hanno dato la possibilità di sanare la posizione debitoria, escludendo quindi l'emissione delle cartelle esattoriali, sia per l'anno 2009 sia per le annualità successive; le numerose richieste fatte dall'utenza riguardano il controllo dei pagamenti effettuati dall'impresa, la richiesta di conteggi per la determinazione dell'importo dovuto e il controllo e verifica delle unità locali registrate e conteggiate al fine della esatta determinazione dell'importo dovuto. L'ufficio si è attivato anche per le insinuazioni al passivo nelle procedure fallimentari dichiarate nell'anno in corso e nelle procedure dichiarate negli anni precedenti con domanda tardiva d'insinuazione al passivo; globalmente sono state presentate domande d'insinuazione al passivo per un importo del credito pari ad € 37.393,96.

Negli ultimi mesi dell'anno l'ufficio è stato impegnato nella fase istruttoria per l'emissione a ruolo del diritto non pagato per l'anno 2009. L'attività, svolta in collaborazione con Infocamere, è consistita nell'estrazione degli elenchi particolari e nel controllo degli stessi; in data 25 marzo 2014 sono stati trasmessi ad Equitalia, agente della riscossione, gli elenchi "definitivi" dei crediti rendendo così esecutivi i ruoli esattoriali per il mancato pagamento del Diritto Annuale dovuto per l'anno 2009.

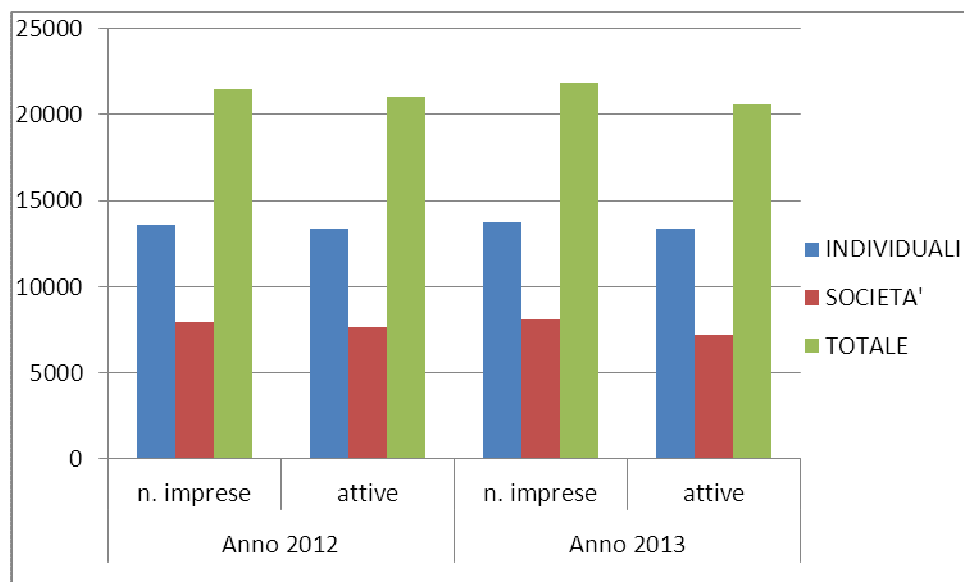
## SERVIZI AMMINISTRATIVI ALLE IMPRESE

In questa sezione verranno illustrate e quantificate, in maniera sintetica, le attività svolte nel corso del 2013, confrontate con quelle del 2012 e 2011 dell' Area "Sviluppo" che comprende tutti i servizi anagrafici erogati dall'Ente nel corso dell'anno.

Il servizio anagrafico principale è il Registro Imprese: al 31 dicembre 2013, raffrontate con quelle del 2012 e del 2011, le consistenze del Registro sono le seguenti:

	Anno 2013		Anno 2012		Anno 2011	
	n. imprese	attive	n. imprese	attive	n. imprese	attive
Imprese individuali	13738	13392	13591	13368	14.077	13.807
Società	8106	7185	7907	7645	8.738	7.790
<b>Totale imprese iscritte</b>	<b>21844</b>	<b>20577</b>	<b>21498</b>	<b>21013</b>	<b>22.815</b>	<b>21.597</b>

Nel totale delle imprese iscritte non sono considerate le Unità Locali, sia quelle con sede legale in provincia di Fermo che quelle aventi sede legale fuori provincia, che se contabilizzate portano ad avere un totale di imprese registrate pari a 26.182, di cui 23.603 attive.



*(il grafico riporta il confronto tra il 2012 e il 2013)*

Di seguito si riporta una tabella che contiene le quantità prodotte in termini di numero di pratiche ricevute dai vari Uffici o servizi erogati che l'Ente ha effettuato in piena autonomia.

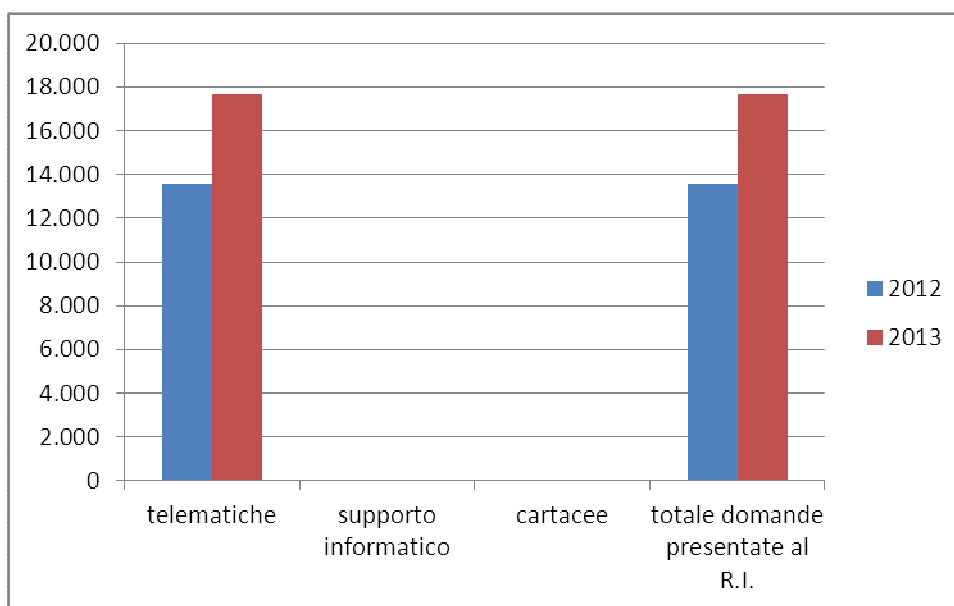
**Dati riepilogativi delle attività svolte**  
Confronto al 31.12.2011, 31.12.2012 e 31.12.2013

Servizio	Descrizione attività/prodotto	quantità 2013	quantità 2012	quantità 2011
Registro imprese	domande iscrizione/modifica/cancellazione: telematiche	17.666	13.574	11.319
	supporto informatico	2	3	0
	cartacee	0	2	3
	totale domande presentate al R.I.	17.668	13.579	11.322
	Comunicazione Unica al 31 dicembre	17.637	10.265	15.946
	bilanci	3.069	3.309	3.243
	certificati allo sportello	984	1.849	3.364
	visure e certificati rilasciati alle P.A.	148	343	non rilevato
	visure	1.944	2.610	2.473
	elenchi	18	22	35
	libri e registri vidimati	757	732	1.067
	copie atti e bilanci (esclusi i rilasci alle P.A.)	233	491	212
	dispositivi di firma digitale rilasciati	634	662	1.975
	verbali sanzioni REA	55	85	9
	corsi formazione per associazioni e professionisti	2	1	2
	seminari informativi per associazioni e professionisti	0	3	2
	Depenalizza zione	accoglimento scritti difensivi	2	3
Albi e Ruoli	agenti e rappresentanti domande iscrizione	111	54	72
	agenti e rappresentanti domande cancellazione	72	0	2
	totale	183	54	74
	mediatori domande iscrizione	10	9	14
	mediatori domande cancellazione	0	0	0
	totale	10	9	14
	periti ed esperti	2	2	0
	totale	2	2	0
Commercio estero	conducenti domande iscrizione	3	2	6
	esami mediatori	1	1	0
	certificati origine e copie	6.571	5.964	6.113
	visti fattura e autentiche di firma	2.157	1.955	1.775
	visti deposito e visti deposito listini	4	11	13
	Carnet ATA	200	166	133
	fogli aggiuntivi carnet ATA	147	201	161
legalizzazione (ex UPICA)	483	145	79	
attestato libera vendita	9	7	1	
Registro dei protesti	visure registro informatico dei protesti	423	477	512
	istanze di cancellazione dal registro dei protesti	75	139	119

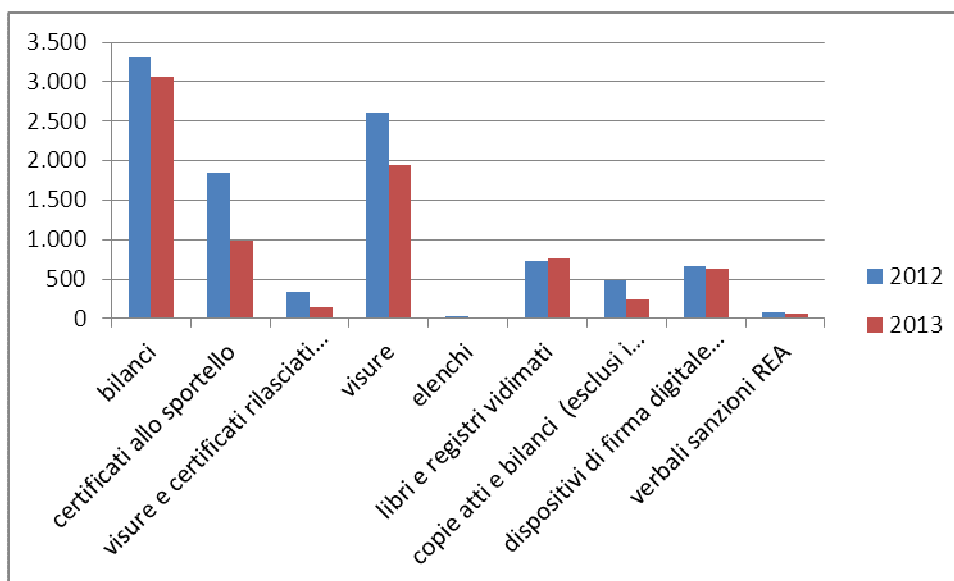
Da sottolineare che il notevole aumento del numero di pratiche telematiche ricevute dal Registro imprese nel corso del 2013 (n.4092 pratiche in più rispetto al 2012) deriva da due adempimenti specifici che hanno comportato la ricezione di un notevolissimo numero di denunce che si sono aggiunte a quelle ordinariamente presentate al Registro Imprese. Gli adempimenti di cui sopra sono stati conseguenti all'obbligo di cui all'art. 5, comma 2 del DL 179 del 2012 che ha imposto alle "Imprese individuali" attive e non soggette a procedura concorsuale di depositare, entro il 30 giugno 2013, il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) e gli adempimenti collegati all'applicazione della "Direttiva Servizi".

### Tabella relativa ai servizi del Registro Imprese

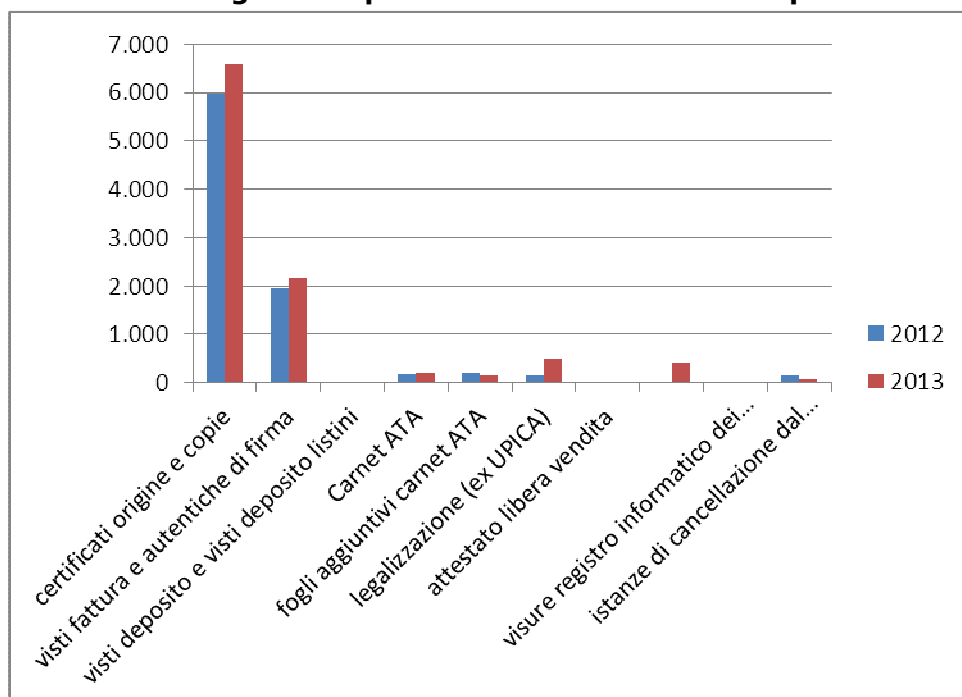
#### Attività Registro imprese – istanze telematiche



#### Attività Registro imprese – Back office



### Attività Registro imprese – commercio estero e protesti



### **CANCELLAZIONI D'UFFICIO**

Nel corso del 2013 è continuata in maniera puntuale e costante l'attività del Registro Imprese in merito alle cancellazioni d'ufficio.

L'attenzione dell'Ente posta sull'attività di "pulizia" dei dati contenuti nel Registro Imprese e nel Rea, è stata massima garantendo così un costante monitoraggio della vitalità delle imprese anche in una situazione cronica di carenza di personale.

Il Registro Imprese della Camera di Commercio di Fermo, attivato dal 1° marzo 2009, ha ereditato una notevole quantità di società e imprese individuali aventi i presupposti per l'avvio delle cancellazioni d'ufficio, sia ai sensi del DPR 247/2004 (Imprese non più operative), sia quelle di cui alle fattispecie previste dall'ultimo comma dell'art. 2490 c.c., sia quelle per chiusura fallimento, che quelle per decesso titolare, financo le società non in possesso di codice fiscale, erroneamente transitate nel Registro imprese dal vecchio Registro Ditte.

Nel corso dell'anno 2013 sono state concluse le procedure delle cancellazioni d'ufficio per 104 imprese ed è stato avviato il procedimento per altre 82. E' stato inoltre verificato da elenchi forniti da Infocamere, da riscontri delle mailing del diritto annuale e da segnalazioni di altri pubblici Uffici che esiste un numero ancora elevato di imprese da cancellare. L'Ente si pone come obiettivo, nel corso del presente esercizio, di avviare quanti più procedimenti di cancellazione possibili, anche attraverso assunzioni a tempo determinato, vista l'eccezionalità del fenomeno: il Registro Imprese infatti è uno strumento di pubblicità legale delle imprese e in quanto tale deve rispecchiare la realtà delle imprese del territorio.

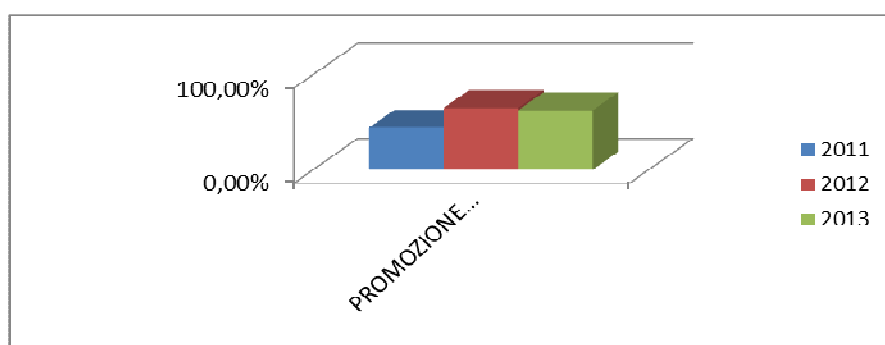
## Commento al risultato d'esercizio (art.24 D.P.R.254/2005)

L'esercizio 2013 si è concluso con un avanzo economico pari ad € 53.381,65. Tale risultato, prossimo al pareggio, denota che la struttura sta proseguendo il suo percorso di perfezionamento, riuscendo a riversare le risorse derivanti dai proventi correnti sul territorio fermano attraverso interventi di promozione economica.

L'indice di "impatto sul territorio" denota la capacità dell'Ente di riversare sul territorio, attraverso interventi di promozione economica, i proventi da diritto annuale. La quota di proventi da diritto annuale che viene spesa in interventi economici è passato dal 44,32% del 2011 al 62,54% del 2013.

Ciò denota come, in un momento di grave crisi economica, la Camera di Commercio di Fermo sia fortemente impegnata a supportare l'imprenditoria locale sia nella ricerca di nuovi mercati sia negli interventi di sostegno all'economia come ampiamente illustrato nella presente relazione.

IMPATTO SUL TERRITORIO			
	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
PROVENTI DA DIRITTO ANNUALE	3.897.122,47	3.966.939,76	3.993.945,24
INTERVENTI ECONOMICI	1.727.061,21	2.576.356,80	2.498.003,78
<b>INTERVENTI ECONOMICI IN RAPPORTO AI PROVENTI DA DIRITTO ANNUALE</b>	<b>44,32%</b>	<b>64,95%</b>	<b>62,54%</b>

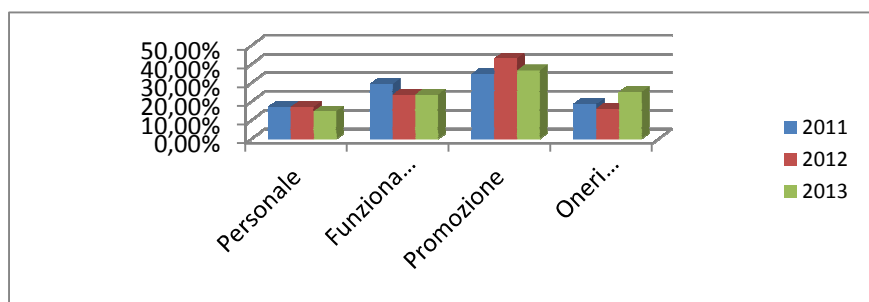


La voce interventi economici esposta nella tabella seguente pari ad € 2.498.003,78 è data dalla somma dell'importo degli Interventi Economici inseriti in Bilancio al punto 8 degli oneri correnti, ovvero € 2.166.858,28 e l'importo di € 331.145,50 relativo all'accantonamento al Fondo spese future.

Tale somma si riferisce ad iniziative nell'ambito dei progetti da Fondo di Perequazione, deliberate dalla Giunta, già avviate ma per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono stati presi i relativi provvedimenti di spesa. Per tale motivo sono esposti in Bilancio nella sezione "Accantonamenti" anche se in realtà si tratta di risorse destinate ad interventi di Promozione Economica. Le iniziative, derivanti dall'adesione ai progetti FP, sono state illustrate nelle varie sezioni della presente relazione.

Di seguito viene proposta una tabella che mette in evidenza la scomposizione degli oneri correnti:

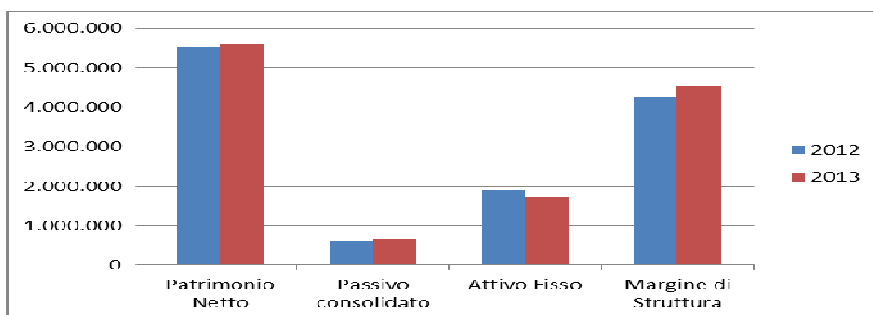
<b>Scomposizione degli oneri correnti</b>			
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Personale	17,20%	17,16%	14,63%
Spese di Funzionamento	29,31%	23,65%	23,70%
Promozione	34,77%	43,02%	36,58%
Oneri figurativi	18,71%	16,17%	25,08%



Analoghe considerazioni in termini di ricaduta sul territorio dell'azione amministrativa dell'Ente possono essere fatte anche alla luce della scomposizione degli oneri correnti. Il grafico sopra proposto mostra come la Camera di Commercio di Fermo provveda ad allocare le risorse disponibili provenienti dai proventi correnti. Si nota come la percentuale maggiormente significativa sia, come già esposto precedentemente, quella relativa alla spesa promozionale in linea con le funzioni e gli obiettivi dell'Ente.

Per quanto attiene l'aspetto patrimoniale, va detto che il patrimonio netto dell'Ente è dato dai versamenti in denaro e dai conferimenti in natura che la CCIAA di Ascoli Piceno ha trasferito, dal 2009 ad oggi, alla CCIAA di Fermo secondo le convenzioni che i due enti hanno sottoscritto per la separazione patrimoniale. Al 31.12.2013 il patrimonio netto dell'ente ammonta ad € 5.602.961,61. Ulteriore incremento del Patrimonio netto deriva dalla capitalizzazione degli avanzi degli esercizio precedenti; nel corso del 2013 non ci sono stati versamenti in denaro o conferimenti in natura ad incremento del patrimonio ma l'incremento è dato appunto dalla capitalizzazione dell'avanzo economico dell'esercizio, pari ad € 53.381,65.

Dal punto di vista della solidità patrimoniale dell'Ente si può quindi sottolineare come un margine di struttura positivo indica una situazione strutturale ottimale tra attivo circolante e passivo corrente, che garantisce la copertura degli investimenti (attivo fisso) con mezzi propri, ovvero, un surplus di risorse stabili rispetto agli investimenti di più lento recupero. Tutto ciò pone le basi per un equilibrato sviluppo futuro degli investimenti. Il margine di struttura, pari ad € 4.534.135,00 per il 2013, dato appunto dalla formula "PATRIMONIO NETTO + PASSIVO CONSOLIDATO – ATTIVO FISSO" è illustrato nel seguente grafico:





	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)		SERVIZI DI SUPPORTO (B)		ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)		STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)		TOTALE (A+B+C+D)	
	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo	Revisione di Budget	Consuntivo
<b>GESTIONE CORRENTE</b>										
<b>A) Proventi Correnti</b>										
1Diritto Annuale			3.894.451	3.993.945					3.894.451	3.993.945
2 Diritti di Segreteria					633.746	762.304			633.746	762.304
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	2.378	6.560	18.000	17.301	10.529	7.468	1.038.490	983.313	1.069.397	1.014.642
4 Proventi da gestione di beni e servizi					41.000	53.585			41.000	53.585
5 Variazione delle rimanenze			-1,516	-4,971					-1,516	-4,971
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>2.378</b>	<b>6.560</b>	<b>3.910.935</b>	<b>4.006.275</b>	<b>685.275</b>	<b>823.357</b>	<b>1.038.490</b>	<b>983.313</b>	<b>5.637.078</b>	<b>5.819.505</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>										
6 Personale	-208,318	-198,387	-326,782	-308,280	-367,034	-343,027	-27,830	-17,000	-929,963	-866,693
7 Funzionamento	-376,038	-365,513	-472,486	-432,150	-241,404	-202,659	-414,827	-403,544	-1,504,755	-1,403,866
8 Interventi economici							-2,168,452	-2,166,858	-2,168,452	-2,166,858
9 Ammortamenti e accantonamenti	-62,342	-62,337	-1,064,146	-1,073,813	-18,100	-18,017	-326	-331,496	-1,144,914	-1,485,662
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>-646,698</b>	<b>-626,236</b>	<b>-1,863,414</b>	<b>-1,814,243</b>	<b>-626,539</b>	<b>-563,703</b>	<b>-2,611,434</b>	<b>-2,918,898</b>	<b>-5,748,084</b>	<b>-5,923,080</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-644,320</b>	<b>-619,676</b>	<b>2.047.521</b>	<b>2.192.033</b>	<b>58.736</b>	<b>259.654</b>	<b>-1,572,944</b>	<b>-1,935,585</b>	<b>-111,006</b>	<b>-103,575</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>										
10 Proventi finanziari	1	3.432	100.016	125.197	54	48	130	-	100.201	128.677
11 Oneri finanziari			-15	-5			-150	-	-165	-5
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>1</b>	<b>3.432</b>	<b>100.001</b>	<b>125.192</b>	<b>54</b>	<b>48</b>	<b>-20</b>	<b>-</b>	<b>100.036</b>	<b>128.672</b>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>										
12 Proventi straordinari	-	7.752	201	17.190	3.056	2.091	39.394	53.790	42.651	80.823
13 Oneri straordinari	-11,931	-12,664	-17,308	-25,563	-2,442	-6,520	-	-5,165	-31,681	-49,912
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>-11,931</b>	<b>-4,912</b>	<b>-17,107</b>	<b>-8,373</b>	<b>614</b>	<b>-4,429</b>	<b>39.394</b>	<b>48.625</b>	<b>10.970</b>	<b>30.911</b>
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale										
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	-	-2,627							-	-2,627
Differenza rettifiche attività finanziaria	-	-2,627							-	-2,627
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>-656,250</b>	<b>-623,782</b>	<b>2.130.415</b>	<b>2.308.851</b>	<b>59.404</b>	<b>255.272</b>	<b>-1,533,570</b>	<b>-1,886,960</b>	<b>-</b>	<b>53.382</b>
E Immobilizzazioni Immateriali	-	-	53.118	2.196					53.118	2.196
F Immobilizzazioni Materiali	4.150	3.298	41.350	3.321	3.164	1.391	2.000	830	50.664	8.840
F Immobilizzazioni Finanziarie										
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.150</b>	<b>3.298</b>	<b>94.468</b>	<b>5.517</b>	<b>3.164</b>	<b>1.391</b>	<b>2.000</b>	<b>830</b>	<b>103.782</b>	<b>11.036</b>

Il prospetto previsto dall'articolo 24 del DPR n.254/2005 "Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio" che confronta i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la Relazione previsionale e programmatica tiene conto del Preventivo iniziale, degli aggiornamenti di preventivo e delle variazioni di Budget che si sono succeduti nel corso dell'esercizio.

Il Regolamento di Contabilità delle Camere di Commercio (DPR 254/2005) prevede all'articolo 12 c.1 che entro il 31 luglio si proceda all'aggiornamento di preventivo che viene approvato dal Consiglio; nel corso del 2013 l'ente ha provveduto a tale aggiornamento con Delibera di Consiglio n. 18 del 18 luglio 2013. Il Preventivo aggiornato 2013 è stato predisposto sulla base dei programmi da attuare nell'anno, definiti nella Relazione previsionale e programmatica ed è stato strutturato sulla base del principio di pareggio di bilancio, così come previsto dall'art. 2 del DPR n. 254/2005 ovvero, il complesso dei proventi che, prudenzialmente, si prevede di realizzare vanno a coprire il complesso degli oneri che si ritiene di dover sostenere nel corso dell'esercizio in esame.

Una continua analisi dello stato dei conti dell'ente ha consentito, negli ultimi mesi dell'esercizio, di spostare delle risorse da alcuni conti di costo dove non sarebbero state utilizzate verso l'attività promozionale dell'ente, pur nel rispetto del principio di pareggio di bilancio.; la Giunta Camerale in fatti, con propria Deliberazione n. 252 del 26 novembre 2013 ha disposto un aggiornamento di Budget direzionale 2013 ai sensi del comma 3 dell'art. 12 del citato decreto, che consente alla Giunta di provvedere qualora le variazioni comportanti maggiori oneri complessivi nella gestione corrente siano coperte con maggiori proventi.

Successivamente a ciò sono state adottate delle variazioni di Budget, disposte con Determinazione del Segretario Generale n.36 del 24 marzo 2014 prendendo atto della necessità di ridistribuire risorse tra alcuni conti e centri di costo al fine di provvedere alla copertura di costi non puntualmente previsti nei conti di budget direzionale 2013. Le Variazioni del Budget, disposte con Determinazione del Segretario Generale, su proposta dei responsabili delle aree organizzative, consentono di spostare le risorse fra le voci di costo senza che ciò comporti maggiori oneri complessivi.

Di seguito quindi, vengono esposti sinteticamente gli scostamenti tra le voci di preventivo e il consuntivo 2013.

	<i>REVISIONE DI BUDGET</i>	<b>CONSUNTIVO</b>	<i>DIFFERENZA</i>
6) Personale	929.963,00	<b>866.693,00</b>	63.270,00

La differenza non è da attribuire ad una unica voce di costo ma è spalmata sui conti che attengono agli oneri previdenziali e all'accantonamento ai Fondi TFR/IFR: alla chiusura dell'esercizio si è infatti proceduto alla definizione degli accantonamenti e del complesso degli oneri previdenziali che si sono rivelati più bassi del previsto.

Per quanto attiene al compenso per il Segretario Generale, si ricorda che nell'anno 2012 era stata introdotta la voce "Rimborso per convenzione Segretario Generale" comprendente il costo complessivo dell'ente per il Segretario Generale come da Convenzione con la Camera di Commercio di Ascoli Piceno. Per l'anno 2013 invece la voce, pur presente fra i costi, comprende esclusivamente la quota parte di retribuzione ordinaria, degli oneri sociali e degli accantonamenti collegati ed eventuali rimborsi spese dovuta alla CCIAA di Ascoli Piceno come rimborso per il servizio di Segretario Generale, in esecuzione della convenzione per l'anno in corso; il costo per la Retribuzione di Posizione e di Risultato del Segretario Generale viene invece imputato al Fondo per la Dirigenza.

In questo modo si è tenuto conto dei rilievi presenti nella Relazione sul monitoraggio dei dati contabili e gestionali dell'Ente, effettuato nel mese di luglio da parte del Servizio ispettivo del MEF, dove, tra l'altro, si ravvisa la necessità di ripartire la quota del fondo della dirigenza destinata alla retribuzione di posizione e di risultato su tutte le posizioni dirigenziali previste dall'assetto organizzativo dell'ente, incluso il Segretario Generale.

A fronte di un costo complessivo annuo per l'anno 2013 a carico della CCIAA di Fermo per l'utilizzo in convenzione del Segretario Generale pari ad € 119.334,86 solo € 54.426,38 è stato coperto utilizzando risorse del bilancio; la restante quota grava quindi sul Fondo Dirigenza.

	<i>REVISIONE DI BUDGET</i>	<b>CONSUNTIVO</b>	<i>DIFFERENZA</i>
7) Funzionamento	1.504.755,00	<b>1.403.866,00</b>	100.889,00

La voce "Funzionamento" comprende tutte le spese per prestazione di servizi, affitti passivi, oneri vari di gestione, quote associative ed organi istituzionali.

Lo scostamento fra Revisione di Budget e Consuntiva denota che non è stato possibile prevedere puntualmente dei costi che spesso sono legati ai consumi:

Le differenze maggiori risultanti dal prospetto dell'art. 24 DPR 254/2005, si riscontrano nei seguenti conti:

- "Spese per automazione servizi": gli oneri previsti e non spesi per €21.788,36 attongono ad un minore livello dei consumi dei servizi di Infocamere rispetto alle previsioni iniziali;
- "Oneri legali" previsti ma non spesi per €3.350,00;
- "Convenzioni con altri soggetti camerali" per lo svolgimento di funzioni associate che, pur previste, non sono state più stipulate per € 10.500,00;
- "Oneri vari di funzionamento" minori costi rispetto alle previsioni per €6.799,07
- Utenze varie, Spese per la formazione del personale e missioni collegate per un importo complessivo di € 19.572,20.

Più in generale è possibile sostenere che le previsioni iniziali di tutti i conti del Funzionamento erano state costruite in previsione di un maggior numero di dipendenti; di fatto, rispetto al 2012 si è registrata una riduzione del numero

complessivo degli addetti e quindi dei consumi previsti. L'incertezza inoltre di poter attuare o meno il Piano occupazionale, anche con ricorso in via eccezionale a personale a tempo determinato, ha comportato un atteggiamento necessariamente prudentiale nella previsione dei costi che, a consuntivo, si sono rivelati sovrastimati.

	<i>REVISIONE DI BUDGET</i>	<b>CONSUNTIVO</b>	<i>DIFFERENZA</i>
8) Interventi economici	2.168.452,00	<b>2.166.858,00</b>	1.594,00

L'attenzione rivolta alla gestione economica e finanziaria dell'ente ha consentito di convogliare le risorse inizialmente destinate ad altri conti verso gli Interventi economici consentendo così di mettere a disposizione della Giunta delle risorse da destinare ad iniziative promozionali (Revisione di Budget 2013 con DG n.252 del 26 novembre 2013) che sono state puntualmente impegnate.

	<i>REVISIONE DI BUDGET</i>	<b>CONSUNTIVO</b>	<i>DIFFERENZA</i>
9) Ammortamenti e accantonamenti	1.144.914,00	<b>1.485.662,00</b>	340.748,00

Lo scostamento rispetto alla previsione attiene principalmente all'accantonamento al Fondo spese future pari a d € 331.145,50

<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
	<b>Revisione di Budget</b>	<b>Consuntivo</b>
Totale Immobilizzazioni Immateriali	53.118,00	2.196,00
Totale Immobilizzazioni Materiali	50.664,00	8.840,00
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	0	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>103.782,00</b>	<b>11.036,00</b>

Per quanto riguarda il Piano degli Investimenti, nel corso del 2013 si è provveduto esclusivamente ad effettuare interventi di mantenimento delle immobilizzazioni già esistenti.

La realizzazione di interventi più consistenti di ammodernamento degli impianti è stata rimandata agli esercizi successivi.